



LA SUA VOCE



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 5 - N. 5 - Ottobre/Novembre 2010 - Direttore responsabile: Silvano Conflonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 5
Ott/Nov
2010

Tenace e fraterno progetto di misericordia

Ciascuno ha propri gusti, metodi e tendenze in ogni tipo di vita e di attività: questo, come in tutte le cose, avviene anche nella vita spirituale religiosa.

Ma nella vita religiosa non v'è possibilità di capriccio.

Gli elementi basilari della vita spirituale nostra sono il «Credo» per la Fede; i «Dieci Comandamenti» per la morale, «I Precetti della Chiesa» per la disciplina e la «Regola» che dispone in modo sovrano tutto il tessuto religioso.

La scelta del modo di vivere in tale clima deve esser dettata dall'unica cosa primaria: «La salvezza eterna» e dall'unica passione: la gloria di Dio. I gusti possono variare nella scelta di meditazioni, di letture, di preghiere, soprattutto nel tipo di vita da condurre, nel qual caso, trattandosi di vocazione, cioè di chiamata da parte di Dio, la scelta non è che «Sì!» chiaro e sincero quando la chiamata sia certa.

Pensando a questo schema, ci domandiamo quale possa essere la differenza di spiritualità da un'anima ad un'altra.

Semplicemente possiamo dire che la piena luce del giorno mette i nostri occhi in condizione di rilevare le differenze di colore, di forma, di proporzione, di posizione eccetera, di tutti gli elementi del creato e di poter scegliere, per esempio, tra i fiori ciò che più ci aggrada.

La luce di Dio mette nell'anima le stesse condizioni e permette di vedere, apprezzare e accettare con riconoscenza i doni di Dio. Quando uno ha scelto i doni che Dio gli ha proposti, sceglie il tipo di vocazione.

Questo è differente dal dono del sacerdozio il quale, per la caratteristica della sua divina struttura, deve seguire le leg-



gi direttive del Supremo Pastore perché le esigenze pastorali lo vogliono senza tante discussioni.

Il Frate, ad esempio, anche se è Sacerdote, deve in primo luogo modellare la sua vita non solo sulle gravi promesse dei consigli evangelici che per lui divengono voti solenni, ma soprattutto sullo spirito della vita Religiosa che è una costante spinta alla perfezione cristiana.

Con San Francesco, lo stesso spirito d'obbedienza viene condizionato da un grave avvertimento, e cioè che le cose comandate non siano contro l'anima e la regola. (Regola cap. X).

Pensando a questo, ci domandiamo che cosa siano gli aggiornamenti, le discussioni, tanto più se a ribadire i principi suddetti intervengano istituzioni ispirate

dal Cielo con null'altro di nuovo che un potente, maggiorato soffio dello Spirito Santo, come è accaduto con la Milizia dell'Immacolata per opera del Beato Massimiliano.

L'uomo è talmente leggero che vuole sfogliare sempre le pagine della novità, ed è talmente ottuso che non sa approfondire le divine rivelazioni dell'antico dettato.

Lo scopo precipuo del nostro Tempio dell'Immacolata Fonte della Misericordia è il mantenimento dello spirito classico della Fede dei nostri Avi, confortata dagli avvenimenti mariani lontani e recenti.

L'esperienza di molti convegni, (cui ho più volte preso parte) l'esperienza propagandistica e quella organizzativa mi hanno insegnato che l'indifferenza di molti nella classe docente e di quella di massa che dovrebbe ascoltare e assorbire, richiede un paziente lavoro a casa, persona per persona, in attesa che scocchi l'ORA DELL'IMMACOLATA, la quale, sembra che sia vicinissima. (Ma, qui, Nostradamus non ci ha da far niente!).

La serietà e la semplicità che sono il vestito della nostra Fede e del nostro fervore, aprono pazientemente la strada ai desideri dell'Immacolata che ha un tenace e materno progetto e metodo di grande Misericordia.

Ci auguriamo che ciò venga capito prima che sia troppo tardi, poiché Dio eserciterà la Sua giustizia.

La misericordia senza giustizia è una dabbennaggine; e il Signore non è davvero un disorientato ed un debole inerme. L'Immacolata Fonte della Misericordia ci purifichi e ci salvi.

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Novembre 1972